

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



Ai S&T > Libri

Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

News

Multimedia

RAGAZZI

SPAZIO&ASTRONOMIA • BIOTECH • TECNOLOGIE • FISICA&MATEMATICA • ENERGIA • TERRA&POLI • RICERCA&ISTITUZIONI • LIBRI • RICERCA NEL SUD

ANSA.it > Scienza&Tecnica > Libri > La matematica e la sua storia

# La matematica e la sua storia

Dalle origini al miracolo greco



Redazione ANSA

19 aprile 2018 14:28



Scrivi alla redazione



Stampa

BRUNO D'AMORE - SILVIA SBARAGLI

## LA MATEMATICA E LA SUA STORIA

DALLE ORIGINI AL MIRACOLO GRECO

prefazione di Umberto Bottazzini



EDIZIONI DEDALO

DALLA HOME SCIENZA&TECNICA



**Polpi, pesci e bruchi, i robot soffici pronti a sfidarsi**  
Tecnologie



**Giovani da 15 Paesi a Trieste per la conoscenza**  
Ricerca e Istituzioni



**La matematica e la sua storia**  
Libri



**L'uomo è geneticamente adatto alle immersioni**  
Biotech



**Trovato l'Abc della vita**  
Biotech

'La matematica e la sua storia - dalle origini al miracolo greco' (Edizioni Dedalo, 360 pagine, 22 euro) © ANSA/Ansa

Altro che numeri sterili, formule odiose e teoremi astratti da imparare a memoria: la matematica è fatta di persone in carne ed ossa, immerse nel loro tempo, che usano i numeri per trovare soluzioni concrete a problemi pratici. Come è andata veramente, dalle caverne preistoriche fino all'ombra dei templi greci, ce lo racconta "La matematica e la sua storia - dalle origini al miracolo greco", il primo di quattro volumi scritti dai matematici Bruno d'Amore e Silvia Sbaragli (Edizioni Dedalo, 360 pagine, 22 euro).

Un messaggio forte e chiaro viene lanciato dalla prefazione, firmata dal matematico e divulgatore Umberto Bottazzini, così come dalla premessa degli stessi autori: l'opera non vuole essere un libro di storia della matematica, bensì un lungo racconto storico sulla matematica, che con piglio didattico punta a riempire le lacune lasciate dai testi scolastici. Sui banchi di scuola, infatti, "la matematica non si studia secondo un'evoluzione storica, si danno nomi di autori come fossero tutti appiattiti in una loro contemporaneità assurda", sottolineano d'Amore e Sbaragli. Nella mente degli studenti, Pitagora, Euclide, Descartes, Newton e Peano diventano quasi "esseri incorporei", "denominazioni astratte di teoremi e teorie", e non persone vere, immerse in una società condizionata dalla posizione geografica e da movimenti politici, sociali ed economici.

Per capirlo bisogna ribaltare la prospettiva: gli autori lo fanno invitando il lettore a scoprire la matematica attraverso una passeggiata nella storia, interrotta di tanto in tanto da soste dedicate a digressioni su aspetti artistici, culturali, sociali e politici che hanno accompagnato l'evoluzione della 'regina delle scienze'. Si parte dalle umide caverne degli uomini preistorici, con le loro 'calcolatrici' incise su ossa e pietra, per poi passare alle tavolette d'argilla della Mesopotamia, ai conti dei mercanti fenici e al periodo d'oro della matematica greca, tra mito e filosofia.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



 Scrivi alla redazione  Stampa